

# Un mistero di nome Evie

**NARRATIVA** / Con una suspense magistrale che non lascia scampo, Michael Robotham prosegue la fortunata serie Protagonista è lo psicologo forense Cyrus Haven stavolta alle prese con un'indagine angosciante e dagli esiti disarmanti

## Max Armani

È l'unico scrittore australiano ad aver vinto per ben tre volte il «Pugnale d'Oro», l'ambito premio dell'Associazione Britannica degli Scrittori di Gialli riuscendo persino a battere Stephen King che pare sia un suo assiduo lettore, ma Michael Robotham (con più di sei milioni di libri venduti), non riposa sugli allori e sforna un thriller dietro l'altro conquistando premi prestigiosi e legioni di lettori, grazie alle sue intricate storie gialle, spesso a sfondo psicologico, dove la realtà si ammantava di mistero e sfocia nell'horror come nel suo ultimo romanzo *La ragazza che viene dal buio*, uscito in libreria per Fazi Editore. Giornalista, poi free-lance giramondo, quindi ghostwriter, autore «fantasma» e non, di biografie di personaggi noti e di divi del mondo dello spettacolo, Michael Robotham ha raccolto storie, drammi sociali, momenti epocali; ha collezionato dilemmi, rinunce, vittorie, avventure e sconfitte, imparando a conoscere intimamente le persone più diverse, sino a ritrovarsi un sorprendente bagaglio di spunti e di emozioni luccicanti che gli hanno fatto rimangiare la battuta che si dice sia stata il leit-motiv della sua adolescenza: «Vorrei fare lo scrittore, ma Mark Twain mi ha portato via tutte le storie migliori».

## Lato oscuro

Così, verso i quarant'anni si è messo ad indagare sul «lato oscuro» della mente umana e, attingendo dalla cronaca nera, dalle proprie esperienze e dal cinema, crea in ogni suo romanzo storie avvincenti, ad alto tasso adrenalinico senza rinunciare ad una scrittura chiara e ricercata, in linea con le sue ambizioni letterarie. Non per niente nell'Olimpo personale di Robotham troviamo scrittori come Gabriel Garcia Marquez e il romanzo

*L'amore al tempo del colera*, assieme a: *Smilla e il senso della neve* di Peter Høeg, epigoni di

uno stile che non corrisponde a quello del tipico «autore di thriller», etichetta scomoda che però ha fatto la sua fortuna. Nel romanzo *La ragazza che viene dal buio* torna lo psicologo forense Cyrus Haven e la misteriosa e ribelle Evie Cormac, già al centro del suo libro precedente e pluripremiato: *Brava ragazza, cattiva ragazza*, entrambi protagonisti di un nuovo thriller pieno di colpi di scena e di personaggi. Ma chi è Evie Cormac? Attorno alla vera identità di questa giovane donna ritrovata sette anni prima, bambina spaurita in una casa abbandonata dove era stato perpetrato un brutale delitto, c'è una ridda di supposizioni, ma anche uno spesso muro di riserbo dettato anche dal suo strano comportamento. Era forse una parente dell'uomo torturato per giorni e ucciso in quella villetta di un quartiere benestante di Londra nord, o era la sua vittima? O magari era proprio lei il vero obiettivo dei killer? Perché nessuno, neppure la sua famiglia ne ha

mai denunciato la scomparsa? Le indagini dell'epoca non arrivarono a niente e la bambina, che i giornali avevano soprannominato «faccia d'angelo», si è sempre barricata nel silenzio tacendo il suo vero nome e qualsiasi dettaglio che permettesse d'identificarla.

Per quanto Cyrus Haven abbia cercato di aiutarla a ricordare il suo traumatico passato, qualcosava sempre storto con Evie e lei prima, o poi, scende in guerra con il mondo intero e la sua furia si scatena con un'aggressività improvvisa e inarrestabile e, come «adolescente pericolosa» è finita in un istituto per minorenni sorvegliato e con le sbarre alle finestre. Ma Cyrus

ha il sospetto che per Evie questo sia un modo calcolato per salvarsi la vita da chi forse la cerca ancora. Cosa, o chi terrorizza «faccia d'angelo»?

## Inferno personale

Le poche persone che entrano in contatto con lei all'epoca del suo ritrovamento, adesso si nascondono,

ma Cyrus Haven è convinto che sia venuto il momento di svelare il mistero di Evie, per darle la possibilità di avere un'esistenza normale. Glielo deve, perché grazie a quel suo incredibile talento di scoprire se qualcuno sta mentendo, Evie gli ha permesso di risolvere un caso difficile, ma soprattutto perché anche lui, ogni giorno, sconta un proprio terribile inferno personale e sa quanto sia doloroso. Perciò anche se lei rifiuta qualsiasi contatto con l'esterno e si chiude a riccio alle sue domande, Cyrus inizia ad indagare per conto proprio cominciando da quella villetta degli orrori dove venne trovata alcune settimane dopo il delitto, nascosta in una stanza segreta.

## Racconto a due voci

*La ragazza che viene dal buio* è un racconto a due «voci»: quella di Cyrus impegnato a cercare persone e fatti che gli permettano di ricostruire il puzzle degli eventi al centro del quale c'è «faccia d'ange-

lo»; e poi c'è la voce di Evie, caparbia custode dei segreti del proprio passato che adesso si è risvegliato e si fa ogni giorno più minaccioso. Michael Robotham sfodera tutta la sua abilità nella creazione dei personaggi, tutti ben caratterizzati e reali, non solo i protagonisti dalla psicologia complessa, vibranti di sentimenti e di emozioni, ma anche i tanti sfaccettati comprimari, buoni, o cattivi che siano, determinanti, o



solo destinati ad apparizioni folgoranti e fugaci. Un altro asso nella manica di Robotham, attento al «plot», quanto allo stile della scrittura, è il ritmo perfetto con il quale scandisce la storia in un susseguirsi di eventi che incalzano i due protagonisti sempre in movimento, sul filo di un pericolo imminente, a un passo dalla verità e in bilico tra il successo e il totale fallimento e che ci porta, quasi d'un fiato, al finale di *La ragazza che viene dal buio* che si rivela un cocktail ben dosato di realismo, pathos e rimandi cinematografici.



Michael Robotham (1960) è uno degli scrittori australiani più apprezzati e di successo della sua generazione.

---

## La ragazza che viene dal buio

**Michael Robotham**

Editore: Fazi

Pagine: 448

Prezzo: € 18,50

